

Per operatori, volontari e genitori quello della vacanza è un momento

Costruire la fiducia attr

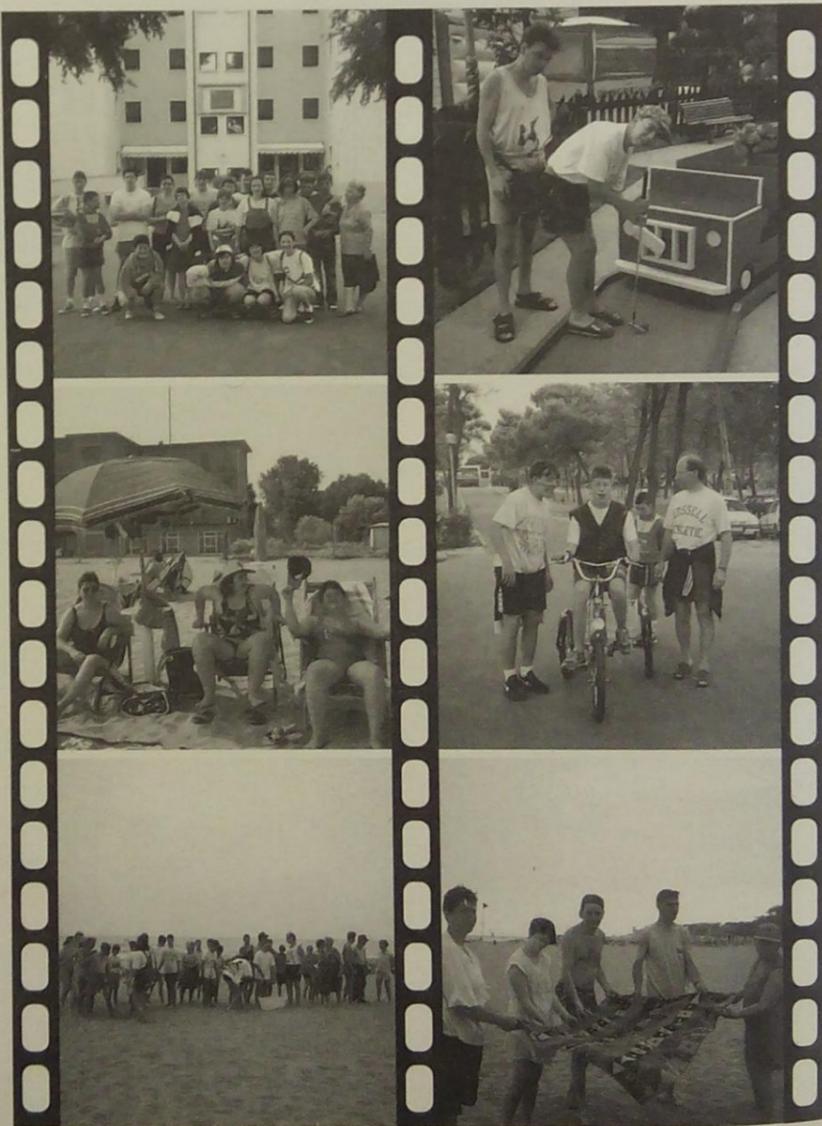
Ciao! Siamo Massimo, Mauro e Fabrizio, i tre obiettori della Rete che hanno trascorso il mitico primo turno marino a Jesolo. La struttura che ci ha ospitati era funzionale e accogliente e, non appena arrivati, abbiamo capito che la settimana si prospettava ricca e interessante. Tutti e tre eravamo un po' "spaventati" perché in questo soggiorno vi erano famiglie con cui non avevamo mai avuto contatti e per tanto nei primi giorni dovevamo conoscere pure loro. Ovviamente questo non è stato un ostacolo perché durante il soggiorno abbiamo notato, con nostra grande felicità, che si stava formando un gruppo molto affiatato e compatto. Ogni giorno potevamo divertirci (anche se il tempo non ci è stato amico) con molti giochi: dalla grande insabbiatura alla Coletti (granchio compreso), al fantastico gioco dei colori e al divertentissimo lancio dei gavettoni; il più importante non è stato lanciato, ma ogni cosa sarà fatta a tempo debito. (Chi ha orecchie per intendere intenda, capito S.V.). Anche senza il buon Tommasini in questo soggiorno abbiamo sentito dire spesso "eccezionale", "fantastico", "spetacolo", e la carica non mancava di certo. Purtroppo gli otto giorni sono trascorsi in uno sgnaff! (= velocemente) e noi a malincuore abbiamo lasciato Stella Maris di Jesolo destinazione Trento. Tutti e tre siamo stati molto felici di aver preso parte a questo soggiorno perché oltre aver conosciuto tante persone simpatiche e molto in gamba, abbiamo ricevuto una carica a livello morale non indifferente. Ringraziamo tutta la comitiva per la loro pazienza e benevolenza che hanno avuto verso di noi e a tutti un mega arrivederci al prossimo mare.

Massimo Mauro e Fabrizio

Le foto del secondo gruppo a Jesolo si sono tutte "bruciate". Dovremo rifare il soggiorno.

Siamo rientrati da poche settimane dai soggiorni al mare e, come sempre, vi riportiamo le sensazioni vissute dai due gruppi, che si sono dati il cambio nella struttura di Stella Maris, a Jesolo. Anche questa volta la formula proposta è stata quella dei "soggiorni per famiglie", affiancate da operatori, volontari e obiettori. Al di là delle considerazioni sul tempo (naturalmente

brutto) e dei resoconti entusiastici su giochi ed animazione, ci sembra importante proporvi alcune riflessioni sul significato che può assumere la presenza dei familiari. Al rientro dal soggiorno infatti tutti hanno sottolineato l'importanza di vivere assieme ai genitori e di capire, anche attraverso una breve esperienza, il loro vissuto. Questo è sempre un grande insegnamento per i volontari, per gli obiettori, ma soprattutto per noi operatori.

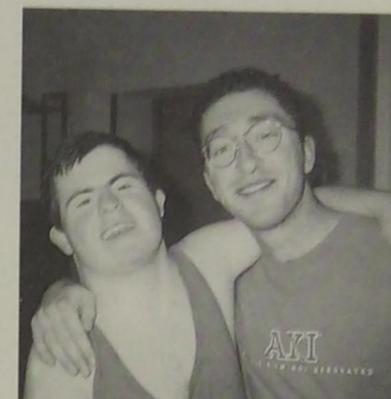


importante per stabilire un rapporto sereno, che possa durare nel tempo

avverso i soggiorni estivi

La mia esperienza al soggiorno per famiglie di fine giugno: due aspetti per una breve riflessione. Il primo riguarda il contatto e confronto diretto con i familiari: inizialmente da parte dell'operatore, del volontario, dell'obiettore credo sia abbastanza comprensibile il provare anche un sentimento di insicurezza, la paura del giudizio del familiare, di non essere sufficientemente adeguati, di non dare abbastanza; paure queste che se da un lato tolgono un po' di spontaneità al rapporto, possono costituire anche uno stimolo ad essere più attenti e precisi. Superato l'impatto iniziale e instaurato un primo rapporto di fiducia, la relazione diventa più naturale e nella condivisione della quotidianità si sviluppa l'energia più significativa del soggiorno. Le chiacchierate spontanee, le risate insieme, i tanti momenti informali permettono una conoscenza reciproca più approfondita, sembra di riuscire a cogliere anche la storia e i vissuti che sono alle spalle, i carichi dei familiari fatti di sofferenze, incomprensioni, piccole conquiste. Tutto ciò porta ad una maggiore vicinanza e a una sorta di "tolleranza" e comprensione anche verso quegli atteggiamenti dei familiari che a volte non si condividono. Si percepisce poi la grande ricchezza dei genitori che hanno fatto un percorso intenso e nonostante le difficoltà si proiettano nel futuro con un realismo comunque fiducioso. Il secondo aspetto di riflessione si riferisce alle relazioni tra i familiari: per le famiglie che partecipano per la prima volta il "guardare" gli altri e riconoscersi in alcuni comportamenti, limiti e risorse sembra permettere maggior obiettività anche nella lettura della propria situazione familiare, nasce una sorta di mutuo aiuto, un confronto e una collaborazione reciproca. Per le famiglie "storiche" dei soggiorni è un ritrovarsi e il fatto di conoscersi permette l'instaurarsi fin da subito di un clima amicale e in alcuni casi anche un aiuto nell'affrontare i comportamenti problema dei figli. ...Tutto ciò passa magari tra le righe, tra quel desiderio di stare e di sorridere ancora. Ciao, alla prossima.

Rosanna



L'ormai collaudatissima struttura dello "Stella Maris" (ispiratrice della popolare Stella Maris), vale a dire la tipica danza tribale ideata da Mauro ed eseguita dai più disparati indigeni), è l'isola felice su cui si sono arenati i pittoreschi vacanzieri del secondo soggiorno marino organizzato dalla nostra Cooperativa in quel di Jesolo. Grazie all'entusiastica partecipazione dei nostri ragazzi e delle famiglie alle diverse manifestazioni folcloristiche organizzate dai tre temerari operatori (Mauro, Claudia, Paolo, senza dimenticarci del duttile apporto di Davide), e dai tre coinvolgenti obiettori (almeno ce lo auguriamo), è stato possibile dar vita a dei momenti di condivisione sicuramente indimenticabili. Elemento trainante delle nostre giornate (irradiate da un sole tipicamente estivo), la ginnastica mattutina in riva al mare tra gli sguardi incuriositi dei passanti scandiva costantemente il susseguirsi dei giochi da spiaggia, tra i quali da segnalare il torneo di bocce a squadre (vincitore Sig. Vergot e compagnia), il Gran Premio con le biglie (vincitore Fiorenzo Vergot), il lancio dei palloncini d'acqua (vincitrice ... Roberta Vergot tanto per non sbagliarci!), la partita di calcio saponato (per la gioia dei tifosi), la realizzazione di vere e proprie opere d'arte in sabbia (per la gioia di tutti). Le scorribande notturne caratterizzate da canti e balli popolari (per lo più improvvisate dai nostri alfier, in primis Ciopa, Diego e Marco ... quando c'è sentimento, non c'è mai pentimento!!!) hanno ulteriormente allietato questo riuscitissimo, a detta di tutti, soggiorno.

Alessandro, Manuel, Alberto

| | |
|--|--|
| <p>JESOLO 1° in cifre</p> <p>N. famiglie: 7 N. ragazzi: 14 N. volontari: 5 N. partecipanti totali: 32 N. tavoli in refetorio: 9 (se si conta quello intero) N. giorni trascorsi: 8 N. giorni trascorsi in spiaggia: 2,5 N. giorni trascorsi al quarto piano: i restanti! N. ammalati nel soggiorno: troppi N. giochi fatti: tantissimi, per fortuna. Periodo: 17/06 - 24/06</p> | <p>JESOLO 2° in cifre</p> <p>N. famiglie: 4 N. ragazzi: 9 N. partecipanti totali: 28 N. volontari: 3 N. obiettori: 3 N. operatori: 3 N. giorni trascorsi: 8 N. tavoli in refetorio: 6 + 1 lungo N. giorni trascorsi al quarto piano: pochi, solo 2 in tutto (che fortuna) N. giochi fatti: abbiamo perso il conto. Periodo: 24/06 - 01/07</p> |
|--|--|